



NOTA STAMPA

XII GIORNATA DELL'ECONOMIA

La Camera di Commercio di Nuoro, in occasione della XII Giornata dell'Economia, ha elaborato i dati riguardanti le attività produttive presenti sul territorio di competenza in relazione all'anno 2013.

Il quadro generale

I dati relativi all'**andamento demografico delle imprese** mostrano una sostanziale tenuta del tessuto imprenditoriale locale. Nel corso del 2013 sono nate 1.508 nuove imprese e ne sono cessate 1.504, per un saldo positivo di 4 unità. A queste, tuttavia, si sommano le 523 attività cancellate d'ufficio in virtù del DPR 247/2004 che portano a **27.549 unità** lo stock delle imprese complessivamente registrate presso la Camera di Commercio di Nuoro (Fig. 1).

Nonostante il sostanziale equilibrio demografico, lo stato di sofferenza attraversato dal tessuto imprenditoriale locale è evidenziato dall'incremento del numero delle procedure concorsuali avviate che, pur conservandosi al di sotto della media degli altri territori, è cresciuto di circa il 12%. (Fig. 2).

Le dinamiche settoriali

La base produttiva si caratterizza per una netta preponderanza del settore agricolo nel quale opera circa il 30% delle imprese. Seguono per importanza il commercio con il 22%, il settore edile con il 14% e quello dei servizi con il 12%. Il settore **agricolo** ha segnato la più netta contrazione delle unità produttive (-271 il saldo tra iscrizioni e cessazioni, - 2,6 in termini percentuali), seguito da quello **commerciale** (-218 unità, -1,6 %) e da quello **edile** (-166 unità, -3,7%). Di contro, si rileva un sostanziale incremento delle imprese non classificate (360 unità), ovvero quelle prive del codice importanza (Fig. 3A e Fig. 3B).

L'andamento dell'**artigianato**, settore trasversale a tutti gli altri comparti e che rappresenta un quarto del totale delle imprese, conferma la tendenza ribassista innescata nel 2008 che ha visto scomparire da allora 879 imprese, registrando anche quest'anno un calo del 4% (-291 unità) per un totale di 7.033 imprese sopravvissute.

Le forme giuridiche

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma giuridica evidenzia che il 71% delle imprese del territorio sono ditte individuali, il 15% società di persone, l'11% società di capitali mentre il restante 3% è costituito da imprese aventi altre forme giuridiche. Si rileva un costante incremento delle **società di capitali** che registrano una crescita pari al 3,3% nell'ultimo anno. Continua, invece, l'indebolimento delle **ditte individuali** che chiudono il 2013 con un bilancio negativo e una perdita di 632 unità, equivalente ad un decremento del 3,1% (Fig. 4A e Fig. 4B).

Imprenditoria straniera

La presenza di imprese a guida straniera nel territorio ammonta a 2.105 unità di cui 1.126 a guida comunitaria e 979 extracomunitaria. Il loro interesse è concentrato principalmente nel settore commerciale (899 imprese) seguito dal comparto edile (227 imprese) e da quello ricettivo (190 imprese), mentre le altre si distribuiscono in maniera residuale nei restanti settori.

Valore aggiunto e produzione della ricchezza

Il **valore aggiunto**, inteso come differenza tra il valore dei beni e servizi realizzati in un'economia e quello dei beni e servizi impiegati per la produzione degli stessi, rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale in grado di fornire una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Seppur in calo rispetto al precedente anno (3.418,8 milioni), nel 2013 il nostro sistema economico ha contribuito con 3.374,8 milioni di euro (2.474,1 Nuoro e 900,7 Ogliastra) alla formazione del 12% del valore aggiunto regionale (Fig. 5A e Fig.5B). Dall'analisi settoriale emerge come il contributo dei singoli settori sia rimasto mediamente costante negli ultimi anni: l'80,1% del valore aggiunto è prodotto dal settore dei servizi (commercio, servizi alle persone e alle imprese, turismo). Il peso dell'industria, invece, si è attestato al 15,8% mentre l'agricoltura contribuisce con il 4,1%. Un altro utile indicatore per verificare il grado di crescita economica raggiunta da un'area è rappresentato dal **valore aggiunto pro-capite** che per la provincia di Nuoro è pari a **15,658,6 euro** mentre per l'Ogliastra a **15.702 euro**. I valori si collocano al di sotto della media regionale (17.592,1 euro) e di quella nazionale (23.333,4 euro) e piazzano le due province rispettivamente all'86° e all'85° della graduatoria.

Commercio con l'estero

Il grado di **apertura commerciale**¹, che misura la propensione al commercio con l'estero, è estremamente basso e in calo rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2013, infatti, il valore delle importazioni e delle esportazioni ha influito in maniera marginale sulla produzione del valore aggiunto territoriale, limitandosi al 5,4% nella provincia di Nuoro e al 2,6% in quella dell'Ogliastra (Fig. 6). Le **esportazioni**, in particolar modo, hanno subito un drastico ridimensionamento e nonostante la provvisorietà dei dati relativi al 2013², evidenziano una riduzione annua di circa il 20% per le imprese nuoresi e di quasi il 90% per quelle ogliastrine, che risultano essere influenzate da una forte periodicità nei cicli produttivi (Fig. 7A e Fig. 7B).

Nuoro esporta prevalentemente prodotti industriali (33,6%) e alimentari (31,2%) mentre l'Ogliastra esporta in prevalenza prodotti derivanti dal comparto metalmeccanico ed elettronico (86,1%). Da un'analisi geografica si rileva, invece, che Nuoro esporta prevalentemente negli Stati Uniti, in India e in Spagna mentre l'Ogliastra in Lussemburgo, Portogallo e Regno Unito.

Emerge, inoltre, che il territorio contribuisce solamente per il 2% al totale delle esportazioni sarde. Queste ultime sono, tuttavia, influenzate dall'attività produttiva della Saras s.p.a. che incide in maniera determinante sull'export regionale. Se infatti epuriamo il dato dalla componente inerente la

¹ Apertura Commerciale = Import + Export / Valore aggiunto

² Dati 2013 provvisori, calcolati per l'intero anno con formula previsionale.

produzione di merci chimico/plastiche, scopriamo che la percentuale contributiva del territorio sale sino al 14% (Fig. 7C, Fig. 7D e Fig. 7E).

Mercato del lavoro

Stando ai dati diffusi dall'Istat, il **numero complessivo degli occupati** è calato nel corso del 2013 attestandosi a quota 71.300 unità (Fig. 8). Questa contrazione è stata particolarmente marcata nella provincia di Nuoro (-3,2%) dove attualmente risulta essere impiegato solo il 50,3% della forza lavoro, mentre in Ogliastra si riscontra una leggera crescita (+0,3). Procedendo ad un'analisi settoriale, invece, si evince che il settore maggiormente rappresentato è quello dei servizi (40% Nuoro e 45% Ogliastra) seguito da quello commerciale e ricettivo (23% Nuoro e 27% Ogliastra) e dall'Industria (16% Nuoro e 13% Ogliastra) (Fig. 9A e Fig. 9B). Il **tasso di disoccupazione**³ è cresciuto, ma solo nel nuorese, dove si evidenzia un incremento pari allo 0,8% per un totale del 25,3% di disoccupati (Fig. 10).

Si riportano in sintesi i principali risultati emersi:

- Il saldo delle imprese al netto delle cancellazioni d'ufficio è pressoché stabile ma si rilevano particolari difficoltà nel settore agricolo, nel Commercio e nell'Edilizia. Le imprese artigiane sono diminuite del 4% in un anno.
- Le società di capitali sono cresciute del 3,3% nel corso del 2013 a conferma che il tessuto imprenditoriale locale si va progressivamente rimodellando su forme di impresa più articolate e adatte a competere sui nuovi mercati.
- Decresce la ricchezza del territorio. Il valore aggiunto complessivo si attesta a 3.374,8 milioni di euro con quote pro capite al di sotto della media nazionale e regionale.
- Si registra una caduta delle esportazioni. In Ogliastra (-88,2%) è imputabile alla ciclicità della produzione e vendita di alcune merci mentre nel nuorese ad un arresto del settore chimico/plastico.

³ Si prende in considerazione il tasso di disoccupazione allargato.



Appendice:

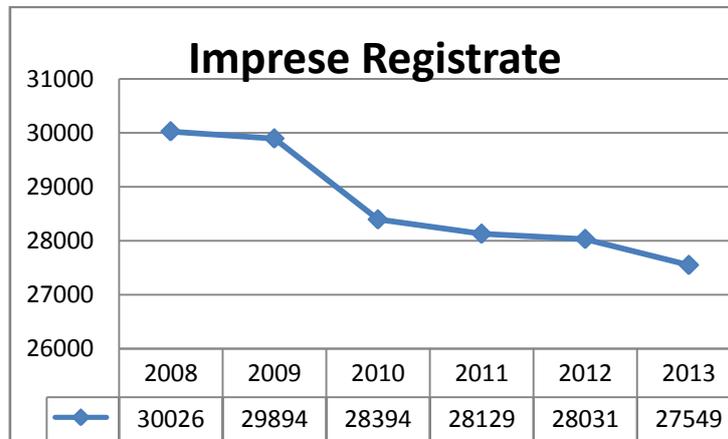


Figura 1 : Imprese Registrate presso la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro. Anni 2008 -2013

Province e regioni	2012	2013
Sassari	629	742
Nuoro	212	238
Cagliari	981	1.103
Oristano	122	199
SARDEGNA	1.944	2.282

NORD-OVEST	27.058	28.974
NORD-EST	18.243	19.637
CENTRO	25.480	27.941
SUD E ISOLE	25.904	30.925

ITALIA	96.685	107.477
---------------	---------------	----------------

Figura 2: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione. Anni 2012 -2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	8889	8620	8479	8357	8143
Industria	2459	2353	2337	2293	2249
Edilizia	4259	4195	4110	4008	3858
Commercio	6532	5993	6028	6084	5989
Trasporti	759	698	687	675	675
Turismo	2193	2171	2226	2261	2292
Altri Servizi	4803	4364	4262	4353	4343
Totali	29894	28394	28129	28031	27549

Figura 3A: Distribuzione delle imprese per settore di attività. Anni 2009 -2013

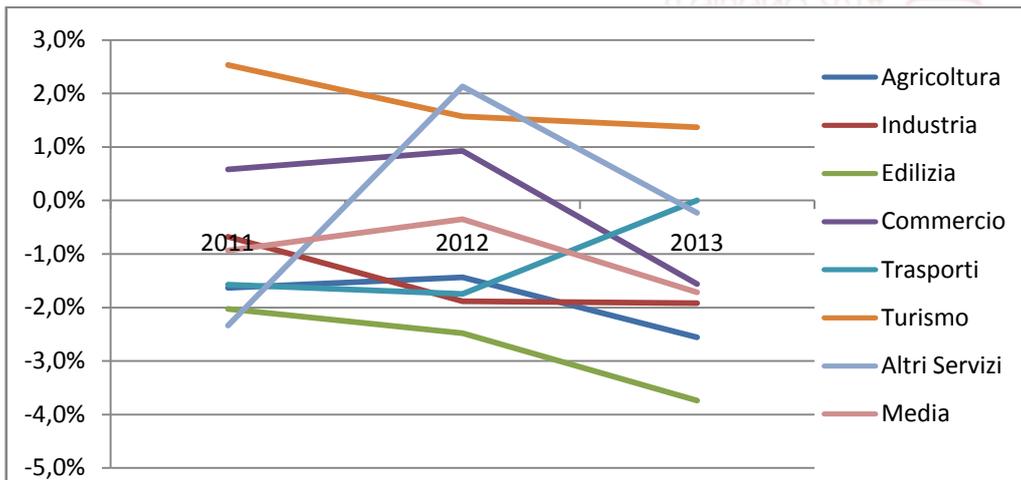


Figura 3B: Variazione percentuale del numero di imprese registrate per settore di attività. Anni 2010 - 2013.

	Società di capitale	Società di persone	Ditte Individuali	Altre Forme
2000	1.260	3.509	20.000	890
2001	1.547	3.875	20.594	890
2002	1.700	4.063	21.214	932
2003	1.846	4.251	21.790	953
2004	1.967	4.445	21.735	933
2005	2.086	4.558	21.835	826
2006	2.230	4.681	21.949	840
2007	2.387	4.740	22.032	837
2008	2.540	4.630	22.013	844
2009	2.684	4.616	21.741	853
2010	2.706	4.166	20.671	851
2011	2.818	4.033	20.485	793
2012	2.939	4.047	20.233	812
2013	3.043	4.006	19.637	863

Figura 4A: Distribuzione delle imprese registrate per forma giuridica. Anni 2000 -2013

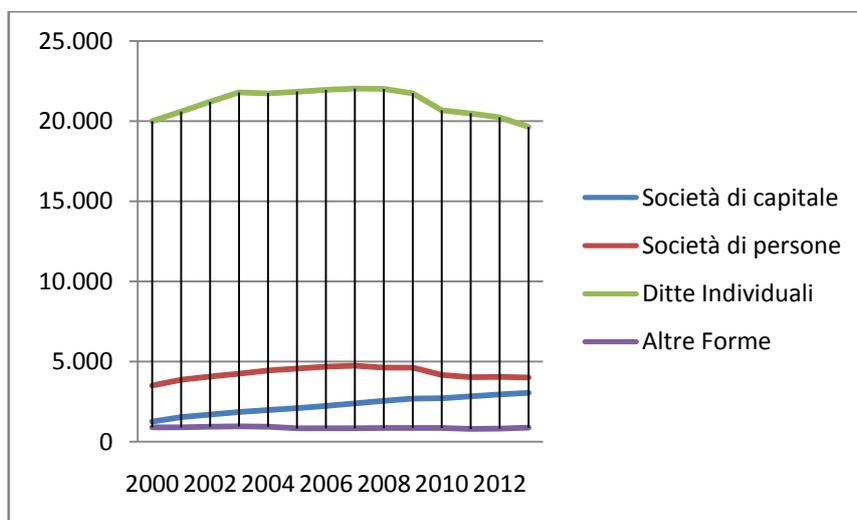


Figura 4B: Variazione del numero delle imprese suddivise per forma giuridica. Anni 2000 -2013



Province e regioni	2012	2013
	Totale	Totale
Sassari	5.673,0	5.630,3
Nuoro	2.516,6	2.474,1
Cagliari	11.789,1	11.628,1
Oristano	2.274,9	2.258,3
Olbia-Tempio	3.549,2	3.487,4
Ogliastra	902,2	900,7
Medio Campidano	1.026,8	998,3
Carbonia-Iglesias	1.531,4	1.495,0
SARDEGNA	29.263,3	28.872,3

NORD-OVEST	453.747,7	453.915,5
NORD-EST	323.545,9	323.760,8
CENTRO	302.783,0	302.611,4
SUD E ISOLE	320.182,2	316.498,3
DATI NON RIPARTIBILI	2.514,0	0,0

ITALIA	1.402.772,8	1.396.786,0
---------------	--------------------	--------------------

Figura 5A: Valore aggiunto a prezzi correnti – dati in milioni di euro

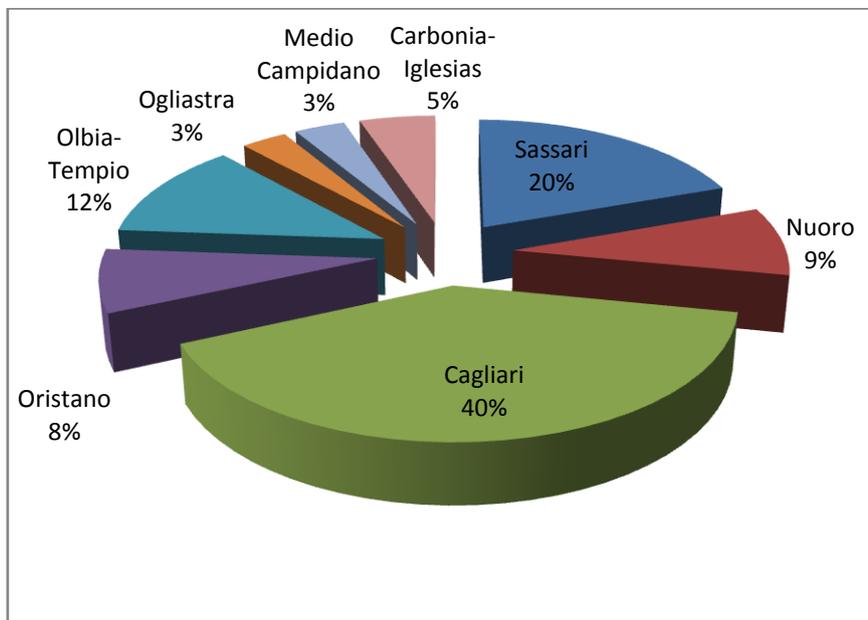


Figura 5B: Contribuzione provinciale alla creazione del Valore aggiunto della Sardegna. Anno 2013.



Province e regioni	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2013
Sassari	7,9
Nuoro	5,4
Cagliari	127,3
Oristano	10,9
Olbia-Tempio	3,2
Ogliastra	2,6
Medio Campidano	0,1
Carbonia-Iglesias	18,5
SARDEGNA	55,6
NORD-OVEST	68,1
NORD-EST	62,0
CENTRO	41,5
SUD E ISOLE	31,5
ITALIA	55,0

Figura 6: Apertura Commerciale – dati percentuali.

Province e regioni	ESPORTAZIONI			
	2012 definitivo	2013 provvisorio	Var.12 provvisorio / 13 provvisorio	Var.12 definitivo / 13 provvisorio
Sassari	165.964.472	162.249.993	-2,2	-2,2
Nuoro	120.369.067	96.395.628	-20,0	-19,9
Cagliari	5.938.529.501	4.999.998.261	-16,1	-15,8
Oristano	39.028.202	41.214.624	5,6	5,6
Olbia-Tempio	40.272.662	37.549.756	-6,7	-6,8
Ogliastra	30.576.105	3.619.696	-88,2	-88,2
Medio Campidano	461.255	374.236	-18,9	-18,9
Carbonia-Iglesias	46.503.847	51.017.328	9,7	9,7
SARDEGNA	6.381.705.111	5.392.419.522	-15,8	-15,5
NORD-OVEST	155.456.030.955	156.457.415.050	0,7	0,6
NORD-EST	119.042.454.207	121.928.860.541	2,5	2,4
CENTRO	64.596.148.957	64.120.708.930	-0,6	-0,7
SUD E ISOLE	46.556.123.347	42.510.552.698	-8,4	-8,7
Non specificata	4.531.334.403	4.836.630.798	8,2	6,7
ITALIA	390.182.091.869	389.854.168.017	0,0	-0,1

Figura 7: Export provinciale e regionale – dati assoluti e percentuali.

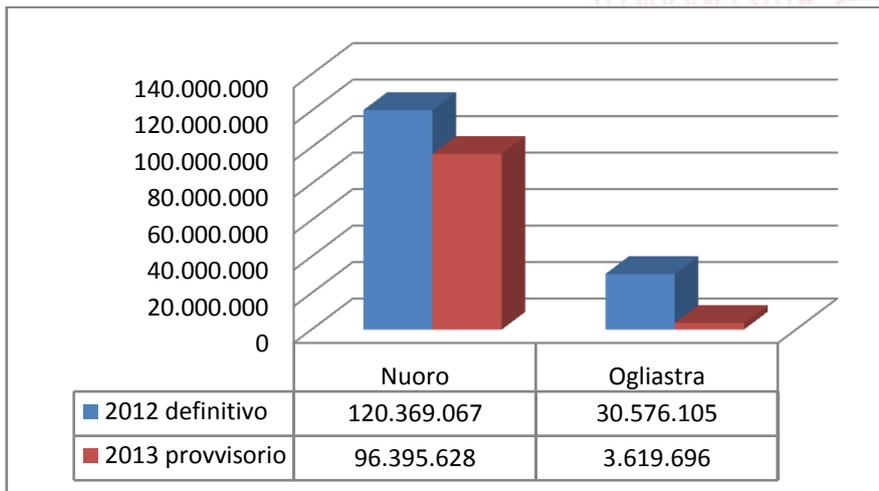


Figura 7B: Variazione Export. Anni 2012 2013. Dati in Euro.

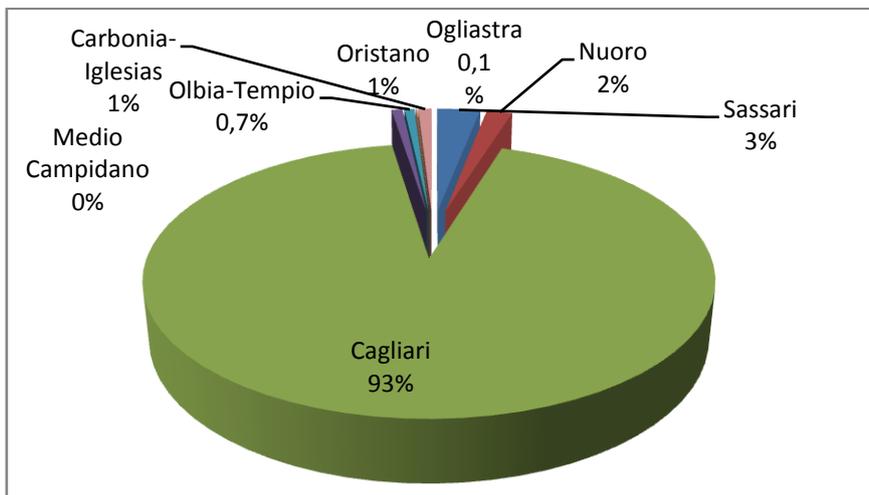


Figura 7C: Distribuzione dell'Export per provincia.

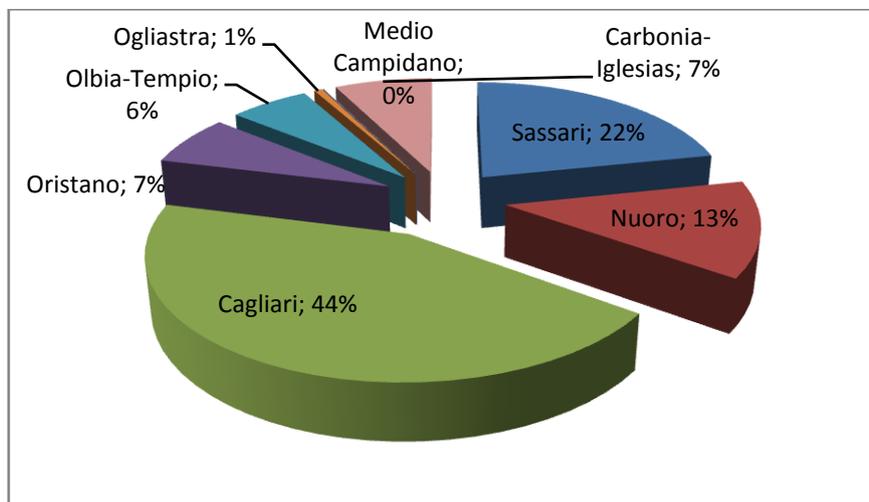


Figura 7D: Distribuzione dell'Export per provincia al netto delle produzioni chimico/plastiche.

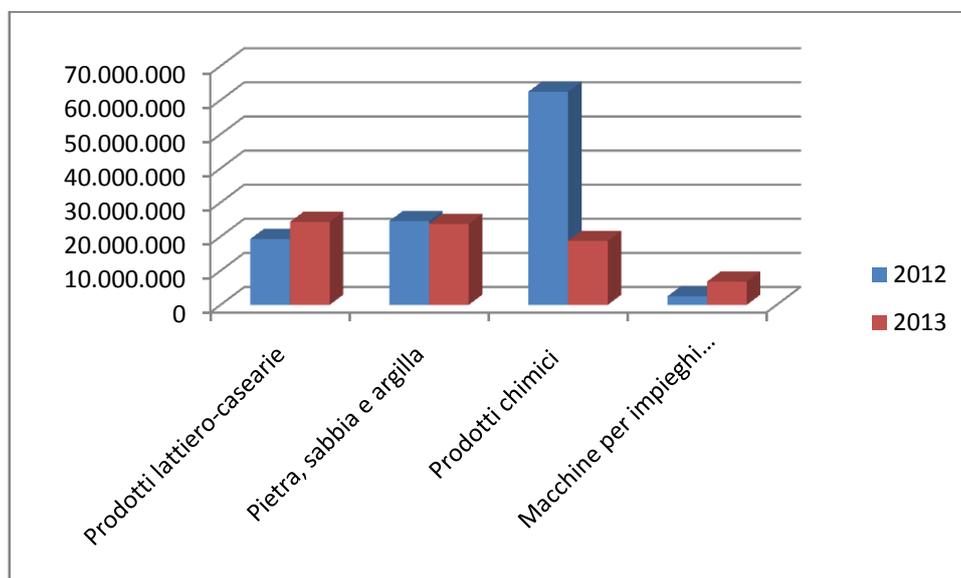


Figura 7E: Prodotti più esportati (per valore di export). Anni 2012 2103.

Province e regioni	Forze lavoro		Occupati per settore				
	Totale	- di cui Occupati	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi
Sassari	136,3	113,5	6,0	10,7	7,8	24,7	64,3
Nuoro	59,2	53,0	8,1	8,5	3,4	12,0	21,0
Cagliari	234,9	193,2	3,8	16,6	14,8	40,7	117,3
Oristano	64,0	52,6	6,1	4,4	3,8	11,2	27,1
Olbia-Tempio	70,0	57,8	2,0	7,3	5,2	14,4	28,8
Ogliastra	22,7	18,3	0,8	2,4	1,9	4,9	8,2
Medio Campidano	38,9	28,4	2,8	2,8	3,8	6,5	12,5
Carbonia-Iglesias	43,4	35,4	2,6	8,0	2,7	5,6	16,5
SARDEGNA	669,4	552,1	32,2	60,6	43,6	119,9	295,7
NORD-OVEST	7.444,3	6.778,9	129,1	1.661,4	466,7	1.269,4	3.252,2
NORD-EST	5.416,0	4.996,7	167,8	1.294,5	341,7	1.013,6	2.179,1
CENTRO	5.324,1	4.746,0	115,5	785,3	345,7	986,0	2.513,5
SUD E ISOLE	7.348,6	5.898,7	401,4	777,8	437,4	1.299,8	2.982,4
ITALIA	25.532,9	22.420,3	813,7	4.519,0	1.591,5	4.568,9	10.927,3

dati in migliaia

Figura 8 Distribuzione settoriale della Forza Lavoro.

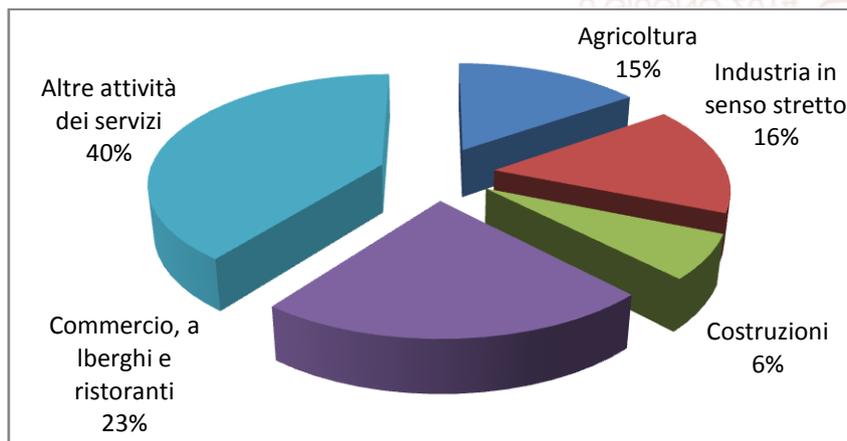


Figura 9A: Distribuzione degli occupati per settore – Prov. Di Nuoro

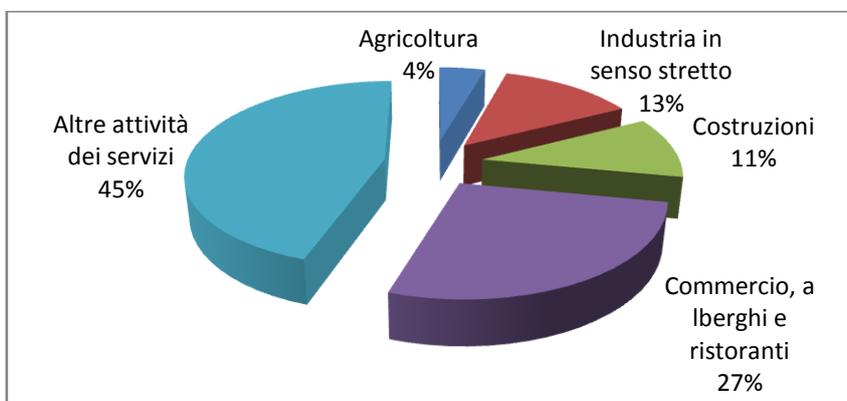


Figura 9B: Distribuzione degli occupati per settore – Prov. Ogliastra

Province e regioni	2010	2011	2012	2013
Sassari	27,2	25,7	27,8	29,9
Nuoro	20,1	21,4	24,5	25,3
Cagliari	23,5	25,4	26,3	30,0
Oristano	25,0	25,1	28,1	28,3
Olbia-Tempio	20,8	21,2	22,4	31,2
Ogliastra	29,3	29,3	31,6	30,6
Medio Campidano	27,4	29,2	30,6	40,1
Carbonia-Iglesias	34,7	32,4	35,3	38,2
SARDEGNA	25,1	25,5	27,3	30,7
NORD-OVEST	10,2	10,6	12,7	13,9
NORD-EST	8,9	8,9	10,6	12,3
CENTRO	13,5	14,0	16,2	17,7
SUD E ISOLE	31,7	32,2	34,2	36,7
ITALIA	17,6	18,0	20,0	21,7

dati in percentuale

Figura 10: Tassi di disoccupazioni allargati. Anni 2010 -2013